

## La parola agli Ordini

### GIANCARLO PIZZA

Bologna



È il quarto anno che sono il Presidente ed è la prima volta che prendo la parola al Consiglio nazionale dell'Enpam, e lo faccio spero con chiarezza, raccogliendo l'invito di Dallochio e di Mario Falconi.

Veniamo al sodo, io mi sono letto il Bilancio, per quello che potevo, faccio il medico, non faccio l'economista, però, mano a mano, andando avanti con gli anni ho dovuto imparare qualcosa.

Per esempio, io non penso più a investire in titoli o in fondi che non mi diano il capitale garantito, comunque i soldi che metto su quei pezzi di carta alla fine mi debbono essere garantiti. Il gioco finanziario va attentamente seguito, ma c'è obbligo di prudenza nel gestire i fondi che non sono nostri, che sono la garanzia di una vita tranquilla per i nostri colleghi, soprattutto Fimmg. Diciamo che gli ambulatori esterni, gli ospedalieri, comunque, se la cavano. Allora mi chiedevo se questa prudenza non sia stata un po' messa da parte. Ovviamente torniamo alla nota dolente dei -543 milioni di Euro, 145 milioni sono di perdita secca già consolidata, mi pare, mentre i 400 milioni di Euro messi a cuscinetto per galleggiare non sono una perdita reale perché è evidente che i titoli se li vendiamo oggi perdiamo dei soldi, se aspettiamo la scadenza invece possono recuperare e quindi già oggi, per esempio, quei 400 milioni hanno già reso 32 milioni, quindi mi pare questo quello che è stato detto, però mi piacerebbe essere rassicurato.

Raccoglio l'invito di Dallochio a fare chiarezza, nel senso che se ci sono giornali che scrivono cose che possono seminare zizzania, noi dobbiamo ricevere i chiarimenti qui, all'Enpam. Io non sono un esperto giornalista, però sono uno che quando torna al proprio Consiglio dell'Ordine deve specificare ai colleghi i motivi che lo hanno spinto a votare a favore, o contro o perché si è astenuto.

Si vocifera che i titoli Safir che sono qui inseriti abbiano perso il 42% del loro valore, non so se sia vero, pe-

rò ne sono stati comperati ancora nel 2009?

Poi, un'altro episodio che mi ha infastidito; questo è un paese dove il conflitto di interesse è macroscopico a tutti i livelli, e allora io sono contento che il professor Dallochio venga detto proprietario di un Private Equity DGPA Capital, sono contento che, nonostante sia nel nostro Consiglio di Amministrazione, proponga investimenti, sono contento perché sono sicuro che il professor Dallochio ci tiene a rimanere con noi ed è in grado di garantire che la nostra società renda meglio di altre, altrimenti non lo proporrebbe.

### UMBERTO DELLA MAGGIORE

Lucca



Sono il delegato Enpam dell'Ordine di Lucca. Propongo che il professor Dallochio, che io apprezzo e stimo, tenga sul nostro Giornale della Previdenza una o più pagine, tutte le volte che la rivista viene pubblicata, parlandoci degli argomenti che ci ha proposto stamattina e che possono essere spiegati a chi non è ferrato nel "mobiliare" e su come vanno gli investimenti. Questo eviterà che due o tre colle-

ghi dell'Ordine di Lucca, che sono particolarmente preparati o agguerriti, ci "bombardino" con delle lettere mensili in cui dicono che tutto va male e che siamo male amministrati. Passo alle domande.

Una riguarda in particolare un articolo che ho letto su uno dei nostri giornali, che l'Inpdap e l'Inps, al decesso del titolare liquidano al coniuge superstite la normale aliquota di reversibilità che come tutti sapete è pari al 60%, ma che questa è ridotta al 45%, al 36% e al 30% rispettivamente nei casi in cui i redditi propri del beneficiario nell'anno in corso 2009 superino i 17mila, i 23mila e i 29mila euro. Questa vergognosa detrazione pare sia stata oggetto di numerosi ricorsi in sede giudiziaria, ma senza alcun esito, per cui approfitto della platea che ho davanti per dire a tutti i rappresentanti